IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 143 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 24 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il 24 Maggio 1915 l'Italia dichiarò la guerra all'Austria con l'approvazione unanime del Senato e quasi unanime della Camera che acclamarono al Governo i necessari poteri. Quel giorno Parlamento e Governo si resero solidali e responsabili con i Paesi Esecutivo, anzi assunsero in suo cospetto della Storia e della Nazione la grave responsabilità perchè senza il preventivo voto del Parlamento la guerra non sarebbe potuta fare la guerra.

Non fu, dunque, un atto che, pensando al rischio della guerra, alla preparazione degli uni ed alla impreparazione degli altri, alla difficoltà per la Russia di sostenere una grossa guerra, troppo lavorasse per l'Italia e ad unire a indipendenza, unità e libertà il sacrificio, cosa ragionata meno pesante diplomatici ed esercito italiano.

Alcuni poeti credettero che l'Italia avesse potuto sopravvivere neutrale in un ardente senza impegnarsi a fondo nella grande formare sopravvivo, anzi neutrale.

Altri videro che con la guerra si iniziava tutto un nuovo ciclo storico da cui doveva uscire un mondo trasformato in virtù e vittoria austro-germanica con il trionfo delle vecchie forze conservatrici e reazionarie sulle forze democratiche e nazionali, o con una vittoria democratica — o non sarebbe stata neutrale — del popolo.

Comunque, barbara ricordare le parole dette dal Governo italiano in Parlamento per comprendere che la guerra sarebbe stata lunga quanto segna. Per l'Intesa trattavasi di una guerra di resistenza e di attendere come ad orientale, alle prendenze tornate. Per l'Italia, invece, era una resistente — la necessità di creare eserciti ed armamenti adeguati — per prepararsi a lungare la guerra. La quale fu poi anche prolungata per la difficoltà di vincere di più. Parlamenti e giornali dall'intesa sono stati gli elevati e discreti.

Ma l'Italia si fondò generosamente nella ministeriale e nella Camera per tutti i sacrifizi, avendo presente soltanto la sua sacrosanta tradizionale aspirazione.

Questo sublime eroismo del popolo italiano e la somma del sacrificio e dei rischi affrontati non fu spesso compreso nella giusta misura. Fu errore di governanti non di popolo, di governanti italiani e governanti degli altri paesi?

Certo è che non furono soltanto le colpevoli dei governi italiani — che dal nostro paese furono evitate non ebbe e non rade ricriminazioni per la loro responsabilità nell'azione dell'Italia nella guerra mondiale.

Eppure l'Italia con la sua neutralità — necessaria per la preparazione — aveva avuto letteralmente salvato la Francia consentendole di ritirare dalle Alpi quelle truppe ausilio il piano austro-germanico di urmato successo all'ovest per poi schiacciare la Russia sola. Ma nessuno in Francia prendere ecco i nemici divenuore ritenti colpevole l'Italia. Ed il Governo francese appena le fu possibile nel conflitto, subito abbiettivo la corti nel medesimo.

***

Lo storico, e crescita che sia, quale vedrà una nuova Europa, non potrà disconoscere oggi la situazione morale e politica dell'Italia nella guerra, che è andata sempre più trasformata in meglio.

Il Presidente Wilson nel suo Messaggio per la celebrazione della Festa Nazionale in tutte l'America, rivolgendosi a tutti i suoi popoli radunati nei gravi sacrifici che l'Italia ha così eroicamente sopportato durante questi anni, ha detto: « Le nazioni dell'oriente, della marina e della potenza militare, come la Francia, gli stati Uniti e almeno e la sua decisione alla sua presenza nella guerra, e la sua gratitudine per i servigi resi dall'Italia... »

L'altro giorno il Presidente Wilson a Salem Page che molto contribuì a fare apprezzare nel proprio paese lo sforzo dell'Italia, due anni fa, per mantenere i suoi connazionali redenti nel nostro paese e quanto le profondissime simpatie di cui ognuno nelle con cui l'Italia, nel momento più grave, ispirano la sua politica. Parole che hanno causa della libertà e del diritto, gotti in una epoca nella libertà della libertà per salvare il mondo.

E' certo così quasi una gara tra gli alleati e nel proprio sacrificio per la causa comune oggi il poco formidabile nella guerra e che nella sua storia ha dato prova di valore del dopo guerra.

Il Governo di Roma, Cecil a Londra, per a celebrazione del nostro anniversario della guerra, è venuto a dire che l'Italia — che sta stato vuo all'Italia da governanti inglesi. « Le tentazione degli italiani nel Paese vivra la Gran Bretagna e di ammirazione di guerra di tutti i tempi; non è dir troppo che la nazione italiana ha dato prova di se stessa, della nostra comprensione e più di ciò ancì, se le truppe italiane non avessero combattuto con tutta la resistenza e respirito di vasari dell'italia », E' l'augurio che noi facciamo per l'anniversario l'Eroe della Corona, col Roma ha dato, per l'Italia, il benvenuto cordiale che è nel cuore di tutti gli alleati.

Il Principe di Galles attualmente — come a riferito — nella zona di guerra, è venuto al fronte italiano per conoscere quanto i due paesi sono uniti.

Il più cordiale benvenuto è dato anche al Rappresentante del Governo di Washington che ha visitato la resistenza mirabile in Francia.

Gli altri alleati rendono ugualmente certezze omaggio all'Italia e un battaglione Norman Wood, giunto recentemente in Italia, è battiere che sarà il vessillo di combattimento della Brigata che ha combattuto che al fronte italiano.

L'Italia — la terra Lord Cecil — la discussione è avere grande ed orientale e potenza, agli popolare; il principio ad quale ha lealtà il suo popolo compagnevole e la forza del quale non potrà avviarsi venne un avvenire più grande di quello di cui ebbe ad essere testimone nel passato.

Or, non v'ha italiano che oggi non possa confortarsi pel tributo di ammirazione che pel valore dei combattenti e la forza d'animo del popolo le rendono il mondo e partito i nemici. Il cuore, mercè a cruda, magna lotta e in immortale avventure ancora a numerose vittorie, si è temprato ed oggi più grande. Perchè tutti, coloro che incitavano il 24 Maggio 1915 ad andare, nel quale loro che spingevano alla guerra, sono concordi oggi nel volere, a costo di qualunque altro sacrificio, quella vittoria che dovrà garantire all'Italia, ai suoi naturali confini e la durevole pace del fronte.

Il nuovo Ministero dei consumi.

I SOTTOSEGRETARI E LE LORO FUNZIONI per gli Approvvigionamenti e per i Trasporti

Con decreto Reale del 22 corr. è stato istituito il Ministero degli approvvigionamenti e consumi alimentari.

Con decreti di pari data sono stati nominati il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per tale dicastero nelle persone degli onorevoli Silvio Crespi e Manlio Ferdinando Numiante di San Ferdinando, deputati al Parlamento.

Con decreti dello stesso giorno sono state accettate le dimissioni dell'on. Giuseppe Caccese Reggio, deputato al Parlamento, da Sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari, e dell'on. Giuseppe Bianchi è stato nominato in sua vece l'on. Gaetano Ciarlantini, deputato al Parlamento.

Stamo lieti di questa soluzione che abbiamo caldeggiata da tempo, rilevando altresì come la nomina del Ministro degli Approvvigionamenti e Consumi.

L'on. Silvio Crespi che ha fatto ultimo periodo di guerra in Francia, è un valoroso ufficiale, ed un Ufficio di cui è già rimasto e rendere ottimi servizi al paese.

Politica e Diplomazia

(6) **Parigi**, 23. — Si ha a Madrid 8 è visitato il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Luvesjabbiat, si è discusso in seguito ad una discussione impegnata ieri relativamente a questioni successori politici.

Si dichiara da fonte ufficiale che la ripresa è stata la conseguenza alle proposte fatte dalla Germania.

(6) **Mosca**, 22. — Il Commissario del popolo per gli affari esteri ha diretto al Ministro degli Esteri austro-ungarico un telegramma in cui dice: « Il Governo russo accetta con la più viva soddisfazione la proposta del Governo austro-ungarico di iniziare alla discussione immediata dei principi che debbono servire tra i due paesi. Il Governo russo propone che una Commissione di esperti si riunisca a Brest-Litowsk per formulare tali principi che poi sarà di riunire a Mosca.

ITALIA E SVIZZERA

Il Presidente della Confederazione Motta, in risposta di un'*ora*, *al Presidente della Confederazione Svizzera* al seguente telegramma:

« Dopo il ritorno agli affari della Delegazione che ha preso parte ai lavori alla Conferenza Italo-Svizzera per la ratifica del trattato di commercio, ho l'onore di mettere alla E. V. e al Governo Federale i sensi della più viva riconoscenza per la cortese accoglienza e per le valutazioni messe per facilitare il raggiungimento degli scopi annunciati, che formeranno oggetto della Conferenza stessa.

« Con tale spero, con ben ispirata, la riunione ha segnato una nuova manifestazione dei buoni rapporti esistenti da tanto tempo fra i due paesi.

« Mi è grato di poter esprimere i particolari ringraziamenti del Governo italiano al sig. Paolo Pioda, che con la sua squisita tatto ha diretto i lavori della Conferenza. »

Il Presidente della Confederazione Svizzera ep. Calonder ha così risposto:

« Le stringate cordialmente sue telegramma. Il Governo della Confederazione Svizzera è lieto di aver agevolato in qualche modo sono convinto oggetto di dell'ultimo accordo commerciale, e spera che la sua cessione di stringere sempre più i legami di vera amicizia che uniscono i due paesi. Ringrazia ecc. »

I BRINDISI DI CARLO E DEL SULTANO

(5) **Costantinopoli**, 23. — Nel pranzo di gala Sultano ha fatto un brindisi all'imperatore Carlo ed all'imperatrice Zita ed ha detto: « Sono lieto di dirti relazioni delle loro Case e del loro popolo che sono sempre state cordiali. Io bevo alla loro salute, augurando che queste relazioni siano sempre più cordiali e che la loro amicizia si rafforzi ogni giorno di più. Io bevo alla salute della loro Maestà e dei loro popoli. »

L'imperatore Carlo rispondendo ha espresso la sua riconoscenza per l'amore sincero che nutrisce per la persona del Sultano e per il popolo turco, e ha aggiunto che l'alleanza è una garanzia sicura del felice avvenire delle generazioni future. Ha espresso l'augurio che la situazione dei rapporti fossi. Con l'unico dell'Imperatore si avvicina il giorno in cui i tempi propizi permetteranno di dare ai popoli sofferenti una pace giusta ed onorevole. Ha concluso bevendo al Sultano, alla sua famiglia ed al popolo turco, alla gloria dei due eserciti e all'avvenire dei due popoli alleati.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(6) **Mosca**, 19. (*Ritardato*). I delegati russi alla conferenza per la pace si sono recati a Brest-Litowsk, ove hanno stimo invigo per 5 giorni i delegati dell'Ucraina, della Finlandia e della Georgia; ed ogni che vogliono ed la conferenza si riaccenderà. Nichita, nella provincia di Grodgno.

(6) **Mosca**, 21. — Un telegramma da Smolensk al *Nasch Slow* segnala un ricevuto al Cobbatto in cui si dichiarano in istato di guerra contro il Governo di Leninoff, membri della Rada di Petrogrado, in sostituzione di Wasilenko.

Il nuovo Governo procederà alla riforma agraria in base ai principi di ultimo in grandi proprietà. Tredici di loro del territorio in modo che l'unica produttività economica di questi terreni sia l'allevamento.

(6) **Pietrogrado**, 16. — Per ordine del Commissario di Guerra, Antonow, sono salliti le forze di Jino, dopo essere ritirate la guarnigione.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(6) **Washington**, 2. — Il Senato ha approvato per alzata di mano l'aggiornamento alla per la Marina che stanziava la spesa di 1.800 milioni di dollari oltre che è aspettato di 226 milioni di dollari a quella già autorizzata dalla Camera dei Rappresentanti. Il 500 sarà autorizzata al Congresso dalla che Camera Ogni autore sarà di 1.000 tonnellate. Il Segretario della Marina finanziarie trattato ad accelerare la produzione fino in modo che il 4 luglio, festa dell'indipendenza nazionale, sia il giorno in cui sarà varato il maggior numero di navi di tutta la storia della marina.

Gli onorevoli Orlando e Comandini

PER I FIGLI DEI SOLDATI.

Il Pres. del Consiglio on. Orlando, in diretto al Presidente del Regno la seguente circolare:

« Una forma efficace di assistenza all'infanzia è quella dell'istituto dei fanciulli alle colonie marine della quale si è potuto in questi ultimi anni constatare la sua notevolissima estensione. Ad estendere non di poco la benefica opera è opportuno che i Comitati di Assistenza civile prendano con particolare interessamento questa provvida forma di vita alle colonie dei benefici che ne hanno bisogno, a specialità quelle di figli di combattenti, affinchè affluiscano alle località del fanciulli necessari. Prego le V. LL. di voler richiamare su tale importante argomento la loro attenzione, aggiungendo che per gli anni del quali abbiogniano, possono rivolgersi all'on. Comandini, Sottosegretario di Assistenza civile.

Il Commissario, per l'Assistenza civile e la Previdenza sociale, on. Comandini, ha diretto ai Segretari generali provinciali e comunicazioni comunali la seguente circolare:

« Il Ministro dell'Interno ha testè rivolto l'avviso alle Autorità politiche locali di adoperarsi e promuovere con ogni mezzo possibile l'invio ai luoghi di cura e di riposo delle marine dei figli dei civili ammalati.

« Voglio io fed. LL. di premiare efficio ostacoli ed accenni con la proficua Assistenza per ottenere con la maggior premura possibile.

« Bisogno opportuno avvertire non essere necessario che i bambini siano accompagnati da speciali organismi, ma semplice « fiduciario di gruppo » con il Ministero dell'Interno, che ha dato istruzioni ai Comitati locali che hanno già spesi identici ed affida a quelli stessi presenti ai progressi.

« Ho la fiducia che le LL. SS. Ill.me vorranno dare alla Amministrazioni comunali, e alle Congregazioni di Carità.

« Per la raccolta dei fondi le SS. LL. dovranno rivolgersi alla Commissione di Assistenza civile, la quale, nelle scorse annate, ha opportune istruzioni più abbiano a dare in proposizione di quanti possibile, ed a tutti i Comitati locali di Assistenza civile. Il Ministero dell'Interno, nella colore privati ed enti pubblici, che si occupano che si occupano della raccolta, ed inoltre a loro completa disposizione per l'invio dei fanciulli alle colonie marine.

« Ho poi bisogno di aggiungere che è necessario quantunque la stessa libertà d'iniziativa che è lasciata alle SS. LL. e alle Autorità locali per i principi di assistenza civile.

« Ho che importa e che mantenere a titolo di mezzo di vita e di lavoro, per quanto possibile, a quelle che massime dei figli dei civili soldati così sofferenti per la guerra.

« L'ora lontana ed in attento non s'attende la loro assistenza. »

Il Popolo Romano ed è ove, acquaviva, dei di modo che ogni cittadino possa partecipare del Governo provvedimenti per evitare l'aumento alimentari, da ogni parte, ed in particolare dalla Francia, *Presso* abbiano *sapiens di complessivi e proposte* di *grande assistenza* pure *Presidente* del Consiglio.

Armi ed Armati

LE TRUPPE ITALIANE IN FRANCIA.

(6) **Parigi**, 23 — Il Temps dice che una parte delle truppe italiane in Francia è stata passata in rivista dal generale di Robilant venuto appositamente da Roma per questo scopo alla presenza di molti ufficiali francesi. Le bandiere di queste truppe portano i nomi delle battaglie nelle quali esse si sono eroicamente. La tenuta, vigorosa e smagliante della fanteria italiana produsse una eccellente impressione. Le truppe italiane in Francia sono state formate con parte delle truppe che hanno preso parte alla battaglia di Caporetto. Esse sono state ricostituite e completate con quelle di Milano, che affluiscono dalla Francia dove avevano fatto alla Liberazione della Terra.

***

L'Evening Standard nell'articolo intitolato « L'Italia e la guerra » dice:

Oggi celebriamo il terzo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Da quale strana gente le armi italiane sono state accolte! Alleati, probabilmente in misura maggiore che gli stessi italiani, non avevano completamente dimenticato la loro neutralità, la difesa del fronte austriaco, occupato in Albania, la loro mancanza di simpatia nella guerra. Infatti a datare dal 1915 la maggior parte della stampa britannica è stata testimonia nella frontiera nordorientale, distribuita a vi è stata impiegata un gran numero di uomini, che altrimenti sarebbero stati liberi di operare contro la Russia. Se ulteriori avvenute i bolscevichi avessero potuto precedere ripercussioni un milione di uomini sul fronte orientale, e questo immenso esercito sarebbe stato adoperato in centro l'esercito britannico che ai quel momento era impegnato a respingere gli attacchi tedeschi sul fronte occidentale.

Anche riconoscendo il grave sacrificio, si può comprendere il vuoto della cooperazione italiana.

L'apertura dell'Italia attualmente e sul futuro è riconosciuta oggi più che mai dall'Inghilterra.

Il valore dell'Italia consiste, dipende in larga misura, da una stato italiano forte e prospero e come che in giorno si propagherà la possibilità di una più di accrescimento della ricchezza della Italia, sviluppo, dell'impero nazionale, sarà durevole e cadrà in una stato di vassallaggio senza più prospettive di un vero sviluppo nazionale.

(6) **Londra**, 23. — Il Times scrive: Applicandosi all'esercito italiano il valore reale del Re d'Italia nell'esercito della nazione *Roma* all'unità di comando e all'unità nazionale della nazione italiana. Lord Cecil ha fatto un'allusione a questo stato di cose in un discorso pronunciato ieri a Londra, discorso che merita assai di essere studiato. Egli ricordava giustamente che la guerra è una guerra di popoli e che la vittoria di un esercito dipende dalla volontà di vincere e non soltanto dalla forza materiale. Lord Cecil ha detto che il re italiano è la personificazione della volontà di vincere della nazione italiana. Questa volontà di vincere è stata messa a dura prova durante l'anno scorso, ma non è stata mai più forte di quanto lo sia oggi. Lord Cecil ha detto che il re italiano è la personificazione della volontà di vincere della nazione italiana. Questa volontà di vincere è stata messa a dura prova durante l'anno scorso, ma non è stata mai più forte di quanto lo sia oggi. Lord Cecil ha detto che il re italiano è la personificazione della volontà di vincere della nazione italiana. Questa volontà di vincere è stata messa a dura prova durante l'anno scorso, ma non è stata mai più forte di quanto lo sia oggi.

Il 24 Maggio 1915-918

Il saluto del Governo inglese all'Italia

(6) **Londra**, 23 — Scrivono il Rapp. del Min. degli Esteri Lord Robert Cecil, facendo un brindisi alla salute del Re d'Italia, ha proposto un brindisi al Ministro Balfour il più profondo rammarico per non poter aver presenziato ad un'aggiunta del Ministro degli Esteri la cui grande fiducia di esprimere con le più calorose parole di ammirazione per l'Italia e le cordialità del voti che da per la celebrazione della sua prossima e del suo stesso anniversario.

Sul di cinquantesimo anniversario della grande guerra provata quanto solennemente nella grande lotta. Cecil rilevò che ora vi era assolutamente più in conseguenza del fatto che l'Italia espresse la volontà di non avere tutta a che fare coi disegni aggressivi degli Imperi Centrali d'Austria e poi del fatto che, in diverse occasioni, l'Italia ha dimostrato di essere la sua sorte, a quella degli stessi alleati. La situazione non era in quel momento nulla incoraggiante. La lotta era bilanciata e sotto che da loro si vittoria a noi diventare dalla perchè erano con la loro forza, e con la loro volontà di vincere. Ma nessuno dubitò che il successo finale sarebbe stato coronato dalla vittoria. Cecil continua dicendo che nell'Italia si hanno dovunque in questo momento l'amicizia tradizionale e la stessa ammirazione.

Dunque sono in grado di avvenimenti nella lotta. Ma, dopo tutto, la cosa più importante è che siamo in Italia, come sono venuti della lotta con vittoriosa come Londra, Parigi e Washington. Ed è questo il fatto che ha dato all'Italia la forza di resistere e di vincere.

Il Ministro degli Esteri britannico ha detto che l'Italia è una delle nazioni più antiche del mondo, ma che è anche una delle più giovani. Ha detto che l'Italia è una delle più antiche nazioni del mondo, ma che è anche una delle più giovani. Ha detto che l'Italia è una delle più antiche nazioni del mondo, ma che è anche una delle più giovani.

Negli S. U. d'America

Il Re a Wilson

(6) **Washington**, 23. — R. M. il Re d'Italia ha diretto al Presidente Wilson il seguente telegramma:

« In occasione dell'anniversario della entrata in guerra dell'Italia, che conta il cinquantesimo, ed il primo intiero di guerra, mi è grato di rivolgere a V. E. l'assicurazione il favorito amico nelle sulla Nazione Italiana.

Da sempre ne sono, l'Italia quando la spada per guardare come mezzi idonei alla pace il pensiero Repubblica Americana, ed ora che la guerra ha dato a tutti i popoli la misura della loro energia, e la concordia morale e materiale. La concordia materiale, che ha permesso alla nostra gente di superare le più lunghe gare con coraggio, spirito l'Italia a fianco delle Nazioni sorelle, che per principii più alti e più cari i quali non vogliono assegnati nella liberazione del nostro fratelli oppressi dal giogo straniero e nella rivendicazione delle legittime aspirazioni nazionali, anche la quale nessuna pace stabile potrebbe essere conclusa e duratura.

Oggi nel campo di battaglia di Francia si scaccano le forze nemiche nelle acque del mare Adriatico, gli eroi sia sulla nobile angustia di ogni stretta fatica stabilimento del che pugnò per la libertà e per la grandezza della propria terra.

VITTORIO EMANUELE.

MESSAGGIO DI WILSON AL POPOLO ITALIANO.

(6) **Washington**, 24. — Nella ricorrenza del 24 maggio, giorno storico per l'Italia, il Presidente Wilson ha rivolto il seguente indirizzo messaggio al popolo italiano in Italia:

« Sicuro di parlare a nome del popolo degli Stati Uniti tutto, mi è grato di inviare le più calde e sincere nell'anniversario della partecipazione italiana alla guerra per la causa della libertà. Il fraternissimo decreto l'irrepetibile conflitto fra il popolo italiano e l'Impero austro-ungarico è ben noto. Il popolo degli Stati Uniti, ha seguito con profonda simpatia e grande ammirazione la lotta eroica sostenuta sul popolo italiano, la cui stessero proprio a quella avversità di stesso vivacità e di stesso valore che ha dato prova nella sua lunga storia. Sono lieto di poter esprimere i sentimenti del mio paese in questa occasione, così come ho avuto occasione di farlo altre volte, e di assicurare il popolo italiano che il suo valoroso esercito e la sua gloriosa marina hanno la nostra più grande ammirazione e simpatia.

Ma non è soltanto per questo che noi ci rallegriamo con voi. Noi siamo lieti di celebrare con voi la vittoria della causa per la quale voi avete combattuto, la causa della libertà e della democrazia, la causa per la quale noi siamo entrati in guerra. Noi siamo orgogliosi di avere avuto la possibilità di unire i nostri sforzi a quelli dei nostri amici italiani, e di avere così contribuito a rendere più rapida la vittoria finale. Noi siamo fieri di avere avuto la possibilità di unire i nostri sforzi a quelli dei nostri amici italiani, e di avere così contribuito a rendere più rapida la vittoria finale. Noi siamo fieri di avere avuto la possibilità di unire i nostri sforzi a quelli dei nostri amici italiani, e di avere così contribuito a rendere più rapida la vittoria finale.

Il saluto di Wilson

(6) **Washington**, 23. — Il Presidente Wilson ha diretto al Presidente del Consiglio on. Orlando il seguente telegramma:

« Nel cinquantesimo anniversario della guerra d'indipendenza italiana, che ha segnato il primo passo verso la liberazione e l'unità della nazione italiana, mi è grato di inviare a V. E. e per suo mezzo al popolo italiano, le più calde e sincere congratulazioni del popolo degli Stati Uniti. Il popolo degli Stati Uniti, ha seguito con profonda simpatia e grande ammirazione la lotta eroica sostenuta sul popolo italiano, la cui stessero proprio a quella avversità di stesso vivacità e di stesso valore che ha dato prova nella sua lunga storia. Sono lieto di poter esprimere i sentimenti del mio paese in questa occasione, così come ho avuto occasione di farlo altre volte, e di assicurare il popolo italiano che il suo valoroso esercito e la sua gloriosa marina hanno la nostra più grande ammirazione e simpatia.

Ma non è soltanto per questo che noi ci rallegriamo con voi. Noi siamo lieti di celebrare con voi la vittoria della causa per la quale voi avete combattuto, la causa della libertà e della democrazia, la causa per la quale noi siamo entrati in guerra. Noi siamo orgogliosi di avere avuto la possibilità di unire i nostri sforzi a quelli dei nostri amici italiani, e di avere così contribuito a rendere più rapida la vittoria finale. Noi siamo fieri di avere avuto la possibilità di unire i nostri sforzi a quelli dei nostri amici italiani, e di avere così contribuito a rendere più rapida la vittoria finale. Noi siamo fieri di avere avuto la possibilità di unire i nostri sforzi a quelli dei nostri amici italiani, e di avere così contribuito a rendere più rapida la vittoria finale.

Il messaggio di Nelson-Page.

Per l'occasione l'Ambasciatore degli Stati Uniti, sig. On. Nelson Page, ha diretto il seguente discorso:

« Noi siamo chiamati *memorare* in Italia:

Il dovere di ricordare che la guerra è una serie di conflitti che ha avuto la sua origine nella libertà. Noi, che voi in barba per vostro spettatore osservare. Ma vanda che si è fatto per la causa della libertà e del diritto per la sua quale nella bilancia della libertà, per salvare il mondo. In tutta la sua storia non ripetendo che la guerra è stata una lotta sanguinosa e terribile al benessere del l'umanità. Noi, che siamo qui per ricordare che la guerra è stata una lotta sanguinosa e terribile al benessere del l'umanità. Noi, che siamo qui per ricordare che la guerra è stata una lotta sanguinosa e terribile al benessere del l'umanità. Noi, che siamo qui per ricordare che la guerra è stata una lotta sanguinosa e terribile al benessere del l'umanità.

Firenze 23. Nelson Page

L' « ITALY DAY »

(6) **Washington**, 23. — Questa sera avrà luogo a Washington una grande dimostrazione unita di patriottismo del Presidente della signora Wilson, del Segretario di Stato, e dell'Ambasciatore d'Italia.

Il Presidente Wilson ha preso la presidenza del Comitato per l'Italy Day.

L'ospitalità del Governo italiano, si può comprendere il valore della cooperazione italiana.

Il Dipartimento di Stato ha dato facoltà a tutte le Ambasciate, Legazioni e Consolati all'estero di mandare di sopra la bandiera italiana nel giorno 24 maggio anche a le città nelle quali non vi siano ufficiali servizi alla stessa assistenza.

Il Ministero di Stato ha anche informato i governatori del vari stati che il Presidente ha dato ordine perchè nel detto giorno la bandiera italiana sia mandata su tutti gli edifizi federali degli Stati Uniti, l'incaricato d'affari italiano sarà invitato a consentire per tutto il territorio della Repubblica.

(S) **San Francisco, 23** — Negli Stati delle Montagne Rocciose della costa del Pacifico e nelle regioni del nordest, dell'ovest e della fascia dell'Italia gli allievi vesti, fatta eccezione di 1000 e 1 soldato di grado superiore, 24 maggio in consegno dell'Italy Day e fare.

Secondo il proclama del Presidente Wilson che raccomanda che sia solennemente celebrata quel giorno in tutti i governatori degli Stati d'America, vari buone pubblicazioni saranno pubblicate per la circostanza.

Il Governatore della California ha emesso un'altra bandiera italiana.

— A San Francisco vive quasi 70 mila italiani. Essi hanno un grande *Messaggi* nel cuore dell'antica città specialmente il Mayor Rolph è molto caritatevole. Il dottor A. H. Giannini, direttore della Banca d'Italia, ha dato ordine perchè in tutte le sue filiali in un sia discorso ha oggi datato e Gli americani e nel continente grammaticale in questa ottimana per la Croce Rossa Americana per la Croce Rossa Americana sorprendono l'aiuto dato all'Italia. I soldati insegnano stabilità per il governo americano.

L'ambasciatore italiano a Washington, Macchi di Cellere, è stato invitato dal presidente Wilson a prendere parte alla prossima Charles Evans Hughes, candidato a Repubblica, Democratico, Partito Socialista del movimento per la celebrazione nazionale del Italy Day.

Nella città di New York le principali autorità ed una grande manifestazione alla Piazza Columbus, in cui vi saranno 20 milioni di bandiere italiane. Il governo repubblicano ha dato ordine perchè in quella città e nel distretto del governo Stati.

A Chicago, la commemorazione sarà presieduta dal governatore Lowden, dall'Illinois e dal sindaco Thompson, Consolo d'Italia.

Commemorazioni e serate saranno tenuti in molte altre città.

Molti governatori e sindaci hanno emanato proclami, con i quali invitano la popolazione a celebrare l'« Italy Day ».

Ad esempio il Governatore Gardner del Missouri ha pubblicato un proclama nel quale dice tra l'altro: « Le simpatie degli Stati Uniti si rivolgono verso l'Italia, il Governatore invita la popolazione tutta ad esporre a quel dì la bandiera italiana in segno di dimostrazione. Il 24 maggio per mostrare quanto apprezziamo quella che l'Italia ha fatto per la libertà ed ideali. Questo mostre apprezzamento può essere manifestato nel modo più degno dalla presenza negli stati dell'Italia come sopradetto dell'ideale dell'Amore d'Italia e come simbolo di libertà e di amore ».

In tutti i grandi porti nella costa per la libertà centro dell'ovile tedesco.

Il Governatore Stati Repubblicano, Michigan, in un proclama col quale ordina la celebrazione dell'Italy Day » dice:

« Ecco nel un segno della nostra ammirazione per l'eroismo e valore cooperazione dell'Italia e la fiducia che esso degli stati e dell'umanità in genere guerra e dell'ideale conforto del nostro popolo per i suoi eroici sforzi. Pertanto io, sono Sindaco della città di Grand Rapids, proclamerò giorno di venerdì 24 maggio, Italy Day » e ordino a tutti i buoni cittadini di osservare la ricorrenza, consegno di tale associazione e a che tutti coloro che hanno amici in Italia, o che vivono loro in tal giorno sventolino loro e per loro tenere alla nostra madre patria. Ed io esorto inoltre tutti coloro che non la fatto e il nostro impegno di assistere e confortare il Governo e la nazione sorella questa guerra che stia portata ad una fine vittoriosa e gloriosa e i diritti dell'umanità stessi gli stendardi in memoria alla sua terra ».

IN FRANCIA

(S) **Marsiglia, 23** — In occasione del terzo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia in Francia, il comando di divisione ed i principali edifici pubblici hanno esposto la bandiera francese ed italiana.

Gli Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 23 contiene:

DECRETI E REGOLAMENTI.

Decr. luogo Luogot. che autorizza le amministrazioni dei capitoli di dato ospizi di provvidenza della epoca del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Decr. Luogot. circa la riparazione di borse di studio.

Id. id. che per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace stabilisce norme speciali per la nomina al posto di direttore del laboratori invernali.

Id. id. che sospende il 2° effetto del Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915, n. 1914, e fornisce le disposizioni della legge sulla nomina e l'assenza alla data 31 maggio 1924.

Id. id. che autorizza la nomina dell'Ufficio della direzione del corso sulla sagoma del cavaliere 1918.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

UN NUOVO RINVIO DEL PROCESSO PER I FATTI DI TORINO.

Torino, 23. — Il processo per i fatti di Torino che avrà avuto fissato per il giugno, è stato nuovamente rinviato.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Padova, 23 — *La questione del bestiame nella provincia di Padova.* — Il Prefetto, ritenuta la necessità di evitare i gravi inconvenienti di varia natura che deriverebbero dall'abbattimento in massa del bestiame della provincia agricola e sentendo inoltre dell'esistenza nettamente di sufficienti quantità di bestiame bufalino perviene, ha prefetto l'esportazione del bestiame.

Dalle ricerche già in loro posse. Il Prefetto avrà Verdinois, ed il commissario Prefetto della Provincia non si formato, specialmente nella bassa via che ha fatto la requisizione. Il nostro corrispondente ha raccolto dagli ufficiali locali, i permessi di esportazione rilasciati dalla Prefettura. Si tratta di animali nelle rivendevano stessi bovini di sopra del 1915 ed altri tra gli anni non discernibili dai primi, e specialmente si, se per mezzi disponibili solamente, in fiancheggiati dalle bufale. Il commissario Prefetto ordinò abbattersi anche per non bastarono sospeso.

Sappiamo che dalla cura si occupera in una grande stalla modello che sorgerà in una zona della città di periferia della regionale di Padova. Il Prefetto ha ordinato che la stalla sia costruita secondo i migliori progressi dell'igiene.

Treviso, 23 — Ieri, con 13,40 - Montiglio e *Eldorado* all'Arena Gianni Caro. — Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno col quale plaude al provvedimento dell'autorità che ha disposto l'allontanamento dell'Austria per la evidente attività. Si rut difficoltà per la sua completa tranquillità. Si ne che il cuore assai lo tutto bestiame e per l'Italia.

I negozi vendono bambini e concedo italiani in tale quantità che le richieste superano le provviste.

(S) **Milano, 23.** — Continuando le ricerche degli Stati Uniti i preparativi per celebrare l' « Italy Day » il Maggio.

Mezzo gli agricoltori i più anche vari e dagnati sentimenti per l'Italia e l'intervento degli Stati Uniti parte che essa compie una grave giungono ogni giorno all'ufficio della presidenza Charles Evans Hughes, candidato a Repubblica, Democratico, Partito Socialista del movimento per la celebrazione nazionale del Italy Day ».

Nella città di New York le principali autorità ed una grande manifestazione alla Piazza Columbus, in cui vi saranno 20 milioni di bandiere italiane. Il governo repubblicano ha dato ordine perchè in quella città e nel distretto del governo Stati.

A Chicago, la commemorazione sarà presieduta dal governatore Lowden, dall'Illinois e dal sindaco Thompson, Consolo d'Italia.

Commemorazioni e serate saranno tenuti in molte altre città.

Molti governatori e sindaci hanno emanato proclami, con i quali invitano la popolazione a celebrare l'« Italy Day ».

Ad esempio il Governatore Gardner del Missouri ha pubblicato un proclama nel quale dice tra l'altro: « Le simpatie degli Stati Uniti si rivolgono verso l'Italia, il Governatore invita la popolazione tutta ad esporre a quel dì la bandiera italiana in segno di dimostrazione. Il 24 maggio per mostrare quanto apprezziamo quella che l'Italia ha fatto per la libertà ed ideali. Questo mostre apprezzamento può essere manifestato nel modo più degno dalla presenza negli stati dell'Italia come sopradetto dell'ideale dell'Amore d'Italia e come simbolo di libertà e di amore ».

In tutti i grandi porti nella costa per la libertà centro dell'ovile tedesco.

Il Governatore Stati Repubblicano, Michigan, in un proclama col quale ordina la celebrazione dell'Italy Day » dice:

« Ecco nel un segno della nostra ammirazione per l'eroismo e valore cooperazione dell'Italia e la fiducia che esso degli stati e dell'umanità in genere guerra e dell'ideale conforto del nostro popolo per i suoi eroici sforzi. Pertanto io, sono Sindaco della città di Grand Rapids, proclamerò giorno di venerdì 24 maggio, Italy Day » e ordino a tutti i buoni cittadini di osservare la ricorrenza, consegno di tale associazione e a che tutti coloro che hanno amici in Italia, o che vivono loro in tal giorno sventolino loro e per loro tenere alla nostra madre patria. Ed io esorto inoltre tutti coloro che non la fatto e il nostro impegno di assistere e confortare il Governo e la nazione sorella questa guerra che stia portata ad una fine vittoriosa e gloriosa e i diritti dell'umanità stessi gli stendardi in memoria alla sua terra ».

IN FRANCIA

(S) **Marsiglia, 23** — In occasione del terzo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia in Francia, il comando di divisione ed i principali edifici pubblici hanno esposto la bandiera francese ed italiana.

Italia Meridionale

Napoli, 23. — *I funerali di Isidoro Vitale.* — Le esequie del tenente Isidoro Vitale, decorato di medaglia d'oro, Guido Amadeo Vitale, morto con tragicamente, hanno avuto oggi imponente manifestazione di cordoglio dell'intera cittadinanza.

Nonostante il cattivo tempo, Agnesi, in rappresentanza del Ministro, il Prefetto e rappresentanze di tutte le Autorità, i consiglieri Mazzella e V. Simeone in rappresentanza della Camera, i deputati della provincia dell'on. Orlando e numerosissimi studenti e moltissimi dell'Ufficio stesso.

Provvisoriamente conservati diversi il musici Nunziante, Ferrara, Ferrara, Fusco, Ferrara, Cristoforo, il Prefetto, il prof. Scarano, dir. dell'Ist. Orientale, il Rettore, il prof. Scarano, dir. dell'Ist. Orientale, il cav. Galerio e il magg. medico prof. L. Tarsia.

Lecce, 23 — *L'Associazione dei proprietari in Terra d'Otranto.* — L'Associazione fra proprietari in Terra d'Otranto e sia sorto subito stessi il caso per forza maggiore, che sono di fronte a un'altra associazione che si è costituita in questi giorni fra contadini, e che ha per scopo di imporre ai proprietari condizioni assolutamente inaccettabili.

Questa associazione, che ha già cominciato a dare ordini ai suoi associati, ha per scopo di imporre ai proprietari condizioni assolutamente inaccettabili.

Ieri, 23. — *Magnesia.* — Domenico Vicario del fu Luigi, ammazzato, è pazzo arrestato nel portone della sua vigna, un'ora circa, pare, a causa di un'ubriachezza.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Due delle più importanti colonie italiane dell'Africa occidentale e di Madagascar, sono entrate a far parte dell'Istituto internazionale di Agricoltura portando così a 54 il numero delle nazioni aderenti.

Il numero notevole il fatto di essi siano istituzioni private e non governative, come, ad esempio, la più ampia non solo è fondata a sopravvivere alla guerra, ma, anzi, a rendere più proficua la sua attività. Infatti, è facile che ora vendo a che la lunga durata delle guerre stessa abbia fatto sentire la necessità di una organizzazione che si occupi dell'azione da portare in una vasta zona internazionale per la difesa degli interessi agricoli.

Adesso dalla Commissione di agricoltura a dal Ministero delle Colonie, on. Bonin, al quale è devuta a parte l'adesione delle due importanti colonie.

L'evoluzione nei sistemi della beneficenza

Ora sappiamo che attraversiamo richiede in noi il senso di sicurezza e di serenità, che è il fondamento massimo di sentimenti di vita, l'abbandono di tutte le forze che ci sono in noi e di ogni energia.

Cambiamo già un pensiero qualche buon abitudine, che ci sembrava ieri, ma che ora ci sembra quasi un assurdo da un condotto comporto di del mezzi e quasi non davano alcun, in più di casi, che la loro ricchezza e di organizzazione. Ma ora, che ci troviamo davvero a corpo di stabilizzo e anche di peggio. Ogni lavoro, nel luogo la ricchezza del Comitato per la preparazione militare, ogni ramo di attività, ogni impresa, persino quella più modesta, ogni attività, ogni istituzione che questo avrebbe dato, ha subito un'improvvisa crisi, e, infatti, ha subito un'improvvisa crisi, e, infatti, ha subito un'improvvisa crisi.

L'obbligo sia nella città ed a un subito pensato al bisogno di provvedere a tutte le necessità della guerra, in quali si riferiscono, per ora, in una data, appunto per la guerra, e che, per ora, in una data, appunto per la guerra, e che, per ora, in una data, appunto per la guerra, e che

CRONACA DI ROMA

Il Principe di Galles a Roma

Un manifesto, provveduto dal nostro buon cugino Ernesto, ci annunzia: Domenica 11 Pam. S. A. R. il Principe di Galles.

Le congratulazioni delle varie corti del Pianeta e della Luna e Luna-adiacenze, agli ordini del gran Pontefice, sono già state spedite, e non ci resta che ripetere a Sua Altezza Reale il nostro benvenuto e dirgli: cordiali come tutto il cordiale italiano, molto ma moltissimi particolarissimi, ricevuti e dispensati vorrà, di una delle due impressioni.

A destra e a sinistra della pensilina reale erano molto affollati di uomo e di donna, e di cani di Terranova, accompagnati da livree.

A fondo della pensilina stavano in piedone di cavalieri e cavalle.

Sull'ultimo gradino stavano, sotto la tettoia, preservato amorevolmente d'ogni sconcia compagnia dal 1° Gentiluomo di Corte di cinque-sbirreschi con la faccia degli Affari Esteri.

Alle 10,30 finalmente si è arrivato in Anticipo.

Nominato il Pres. del Consiglio dei Ministri on. Orlando, il pres. del Gran Consiglio on. Federzoni, il Min. degli Esteri on. Diaz, il Min. della Guerra on. Bonomi, il Min. della Marina on. Thaon di Revel, il Min. della Giustizia on. Oviglio, il Min. dell'Agricoltura on. Micheli, il Min. dell'Istruzione on. Gentile, il Min. dei Lavori Pubblici on. Ciuffelli, il Min. delle Poste on. Colonna, il Min. delle Ferrovie on. Riccio, il Min. delle Colonie on. Amendola, il Min. del Commercio on. Carnazza, il Min. del Tesoro on. Tedesco, il Min. del Lavoro on. Labriola, il Min. della Marina Mercantile on. Ciuffelli, il Min. delle Finanze on. Soleri, il Min. dell'Aeronautica on. Ferrarin, il Min. delle Pensioni on. Bonomi, il Min. delle Terre Liberate on. Bonomi, il Min. per l'Assistenza Militare on. Bonomi, il Min. per le Tre Venezie on. Bonomi, il Min. per la Ricostruzione on. Bonomi, il Min. per l'Emigrazione on. Bonomi, il Min. per la Marina Militare on. Bonomi, il Min. per l'Aeronautica

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 13 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra, n. 1094.

Sulla fronte montana la consueta attività delle opposte artiglierie e dei nostri reparti esploranti non diede luogo ad episodi di particolare importanza.

Reparti nemici vennero fugati in Vallarsa.

— Sulle pendici meridionali del Sasso Rosso si ebbero vivaci scambi di bombe a mano.

— Lungo il Piave la lotta delle artiglierie si accentuò ad intervalli.

— Un aviatore sulla testa di ponte di Capo Sile venne nettamente ritrattato.

— Da velivoli nostri da nuovo nucleo fuoli il presidio di un posto avanzato avversario e ne furono lanciate le difese.

— Aviatori nostri ed alleati abbattevano tre velivoli nemici e ne costringevano due ad atterrare.

— Tre giorni di svizione nemico presso Motta di Livenza e truppe e carreggi in marcia sull'altopiano di Asiago vennero bombardati con ottimi effetti.

— Il maggiore Baracca ha raggiunto la sua trentaduesima vittoria.

DIAZ

L'Ufficio di Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

L'azione navale in Adriatico si mantiene sempre attiva. Nel pomeriggio del 22 una nostra squadriglia di esploratori, di ritorno da una importante missione felicemente compiuta sulle coste di Istria, è stata assalita da apparecchi da caccia austriaci; sopraggiunti quindi apparecchi da caccia in vigilanza aerea sulla nostra base, ingaggiavano combattimento.

Nell'aria si sono così svolti episodi di battaglia, che si sono conclusi con la vittoria dei nostri.

Il nemico ha perduto tre velivoli, dei quali due abbattuti nelle acque antistanti Pola, ed uno precipitato a Medolino.

Un nostro velivolo, colpito dal fuoco avversario, è caduto in mare, ed il suo pilota, sottotenente di vascello Ferruccio Ranieri, è stato fatto prigioniero.

Tutti gli altri apparecchi sono rientrati alla loro base.

Il nemico tenta di sfruttare un'iniziativa presa in un settore particolare per ottenere un successo di portata generale. Ma ogni sua azione, anche se condotta con grande violenza, è destinata a fallire.

Il nostro valore, la nostra calma, la nostra fiducia nella vittoria finale, la nostra ferma volontà di resistere ad ogni costo, sono le migliori garanzie per la difesa della Patria.

Il Governo del Re

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(8) **Londra, 23.** — Comunicato serale.

Il nemico ha avuto stamane tentato eseguire di buon'ora un attacco contro le nostre posizioni a sud-ovi di Meteril, ma è stato respinto. Abbiamo effettuato una buona incursione questa notte contro le nostre posizioni a nord-ovest di Hebuterne. Oltre a quella seguitata stamane, giovi portare questa notte un'altra incursione nella regione di quali abbiamo fatto qualche prigioniero.

— Nell'altro settore artiglierie e mortai del tutto, eccetto attività dell'artiglieria avversaria in vari settori.

(9) Londra. — Comunicato pom.

Il nemico è stato questa notte vivo contro nostre posizioni a sud nel settore del bosco di Aveluy.

Due nostri tentativi stamane. Effettuando un colpo di mano contro il nemico a nord-ovest di Ayette e del Bosco di Leau dalla Mare indipendente che portò a casa alcuni prigionieri e qualche mitragliatrice.

Il nemico tentò poco di effettuare un'irruzione contro le sue posizioni in vicinanza di Bois en Vaux, ma è stato respinto dal fuoco di fucileria e delle mitragliatrici.

L'artiglieria nemica si mostra in azione sotto notevole attività a nord-ovest di Lens, ad est di Robecq e ad est della Bretta di Neppe.

FONTE FRANCESE

(6) **Parigi, 22.** — Ufficiale delle ore 23:

Bombardamento intermittente a sud dell'Avre. Un colpo di mano nemico nella regione del Bosco di Mezgnol è fallito sotto i nostri fuochi.

Durante la giornata fanosoni bombardarono nelle lontane, particolarmente in Champagne, al Bosco di Avocourt, e in Woevre. I lanzoni fanno progressivi nuovamente mandate.

Niente calma ed tanto del fronte.

FONTE BELGA

La Haye 23 — Comunicato ufficiale.

Durante la ultima 24 ore l'attività dell'artiglieria nemica è stata particolarmente sensibile nella regione di di Nieuport e di Zonnebeke. La intensa artiglieria ha effettuato numerosi tiri di distruzione contro le installazioni delle batterie nemiche ed in particolare contro gli osservatori.

Una pattuglia che tentava d'avvicinarsi ad uno dei nostri posti è stata respinta dal fuoco.

Per rappresaglia contro i bombardamenti di parte dei velivoli nemici i nostri aviatori hanno lanciato delle bombe sulle stazioni ferroviarie e sulle stazioni di Zarzek e su quelli di Leffinghe e di Lokeo.

Le località di Zeepanne e di Furnes sono state da bombardate con grande frequenza. Abbiamo risposto con tiri analoghi.

FONTE AMERICANA

(5) **Parigi, 22.** — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito dell'artiglieria da dimostrato di intensità. Nell'intero di agguato.

FONTE GERMANICA

Berlino, 23 — Ufficiale.

Nella regione di Lassigni continuò l'accanita attività del fuoco. Sulle altre parti del fronte l'attività di combattimento si ravvivò soltanto a sera in alcuni settori.

Durante la notte grande attività francese sulla riva occidentale della Mosa. Più tardi scemò e solo che forme sospetto. Operazione riuscite ricognizioni.

In questi ultimi tempi gli attacchi degli aviatori si sono in modo speciale diretti contro obiettivi militari. Abbiamo lanciato bombe su depositi di munizioni nascosti a nord-ovest di Abbeville e su Parigi.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(6) **Parigi, 22** — Ufficiale:

Attività attacchi di artiglieria presso il Lago di Doiran, ad ovest del Vardar e nella sansa di Monastir. Le truppe serbe hanno effettuato con successo due colpi di mano, uno presso Krastali a Palter ad ovest della Cerna. Malgrado il tempo sfavorevole, gli aviatori alleati hanno bombardato i depositi di Demir Hissar e di Gebeli.

La guerra in aria

GLI ASSI FRANCESI E FRANCESI

(5) **Parigi, 23** — Ieri non sono stati abbattuti 30 aerei dei tedeschi sono stati abbattuti dall'aviazione francese, che è terminato stamane alle ore 6.30.

Un secondo allarme aereo è stato dato stamane all'1.30 ed è terminato alle ore 2.30.

BOMBE SU PARIGI.

(6) **Parigi, 22.** — Stasera, durante la seconda incursione, un apparecchio tedesco è riuscito a forzare la nostra linea e ha gettato parecchie bombe in vicinanza agenzia.

In un circolo militare a ritenuto di vittime un proiettile ha fatto danni notevoli. Una bomba è caduta ed un cimitero nella stessa quartiere, il primo e il secondo piano sono stati gravemente colpiti. Due impiegati sono rimasti leggermente feriti. Due altre case sono crollate per il urto d'una differente. Una donna è rimasta uccisa, un impiegato è stato ferito, lievemente agenzia ed un altro impiegato è stato assai gravemente ferito. Una bella signorina signorina distinta è stata leggermente ferita. Il Presidente Poincaré ha visitato ai posti dei feriti negli ospedali.

Una bomba caduta in un cantiere di legname e non ha causato che danni materiali.

INFORMAZIONI ESTERE

PEL TRASPORTO DEL GRANO IN OLANDA

(6) **Roma, 22.** — Il corrispondente da Washington dell'*Associated Press* telegrafa: Il Governo americano ha accordato all'Olanda che la sua domanda perchè tre navi olandesi attualmente in porti americani siano autorizzate a trasportare il grano che resta da fornire e permesso del Presidente Wilson. Il Governo olandese, a tale per rendere navi ritardi, conserverà le tariffe navi attualmente in vigore in Olanda.

Le scientia non è spiegare la notizia, che l'Olanda pubblicò un decreto che proibisce l'esportazione dei prodotti, guadagnare sia certa che si tratta di un provvedimento preso a causa dell'atteggiamento dell'Olanda.

IL COMPLOTTO IRLANDESE.

(5) **Londra, 23.** — Hood, Segretario di Stato per l'Irlanda, è ritornato improvvisamente a Londra. Si crede che sottoporrà al Gabinetto di guerra le prove del complotto tedesco. Il suo ritorno fa temere che la situazione sia calma in Irlanda.

Intanto continuano le misure per porre assolutamente severissimi giustificano pienamente gli arresti fatti. Le autorità militari di Belfast hanno ordinato ragazzi non ordinato la situazione del progresso. Il Governo ha ordinato la proibizione della vendita delle armi.

DISORDINI IN BULGARIA

(6) **Londra, 22.** — Secondo informazioni giunte che gravi disordini sono scoppiati in varie città bulgare specialmente a Sofia e a Stara-Zagora. Il malcontento è generale.

LA SITUAZIONE INTERNA IN AUSTRIA

(5) **Zurigo, 22.** — Si ha da Vienna: La situazione in Austria è peggiorata in seguito alle ripercussioni degli avvenimenti ungheresi. Il Governo ha ordinato violenti la stampa sfavorevolmente pel Dualismo.

Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* rejette questo fatto, come pure il malcontento dei tedeschi di Boemia per la nomina del Governatore della Galizia per la Boemia meridionale. Stanno si nodi del Parlamento austriaco. Il Governo ha ordinato la censura per questa ordinanza per la nomina quale a Praga. Sedici deputati tedeschi di Boemia hanno dato le dimissioni a Praga per protestare l'ingerenza governativa. Il Governo ha ordinato la censura sulla *Neue Freie Presse* austriaca.

Secondo *Das Abendblatt* di Praga, corrispondente di Praga, contiene questo passo: « E se il mezzo non basta, ricorreremo all'ultimo ». Questo articolo ha provocato che il Governo non soltanto proceduto misure decise non solo contro la stampa, ma anche contro il movimento del resto irresponsabili.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(5) **Londra, 23.** — Si ha da Vienna: — Vi è la stato d'assedio in Bessia e nelle provincie lungo Mar Nero.

Limiti d'ingerenza e Praga il dimostrazione nelle piazze Venceslao e vive grida nazionaliste con violenze contro delle grida. Sufficienti ed energiche.

Gli arresti continuano anche in provincia.

— I giornali pubblicano alcuni dei nuovi ordini emanati a proposito i stati e gli obblighi militari a Pietrogrado.

— Le Legazioni di Zurigo hanno ricevuto notizie da Odessa che il Governo ha ordinato che tutti i cittadini che si trovano nel territorio ucraino, devono essere pronti a partire per la Germania, ad ogni momento.

LA SITUAZIONE IN FINLANDIA

(6) **Londra, 22